

CITTÀ DI VIGNOLA

Ufficio Stampa e Comunicazione

COMUNICATO

Modifiche al Regolamento Comunale dell'ICI

Semplificazione normativa e controllo delle esenzioni le linee guida seguite dal Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale di Vignola ha recentemente approvato le modifiche al regolamento Comunale dell'ICI al fine di snellire le procedure. Le novità più significative riguardano l'introduzione del numero massimo (per Vignola pari a 3) di pertinenze da collegare ad ogni singola abitazione, la precisazione della competenza del pagamento dell'ICI in caso di compravendita ed infine, il rimborso per il pagamento dell'ICI per le aree divenute inedificabili, a seguito dell'adozione da parte del Comune di varianti agli strumenti urbanistici generali o attuativi oppure per vincoli imposti da norme nazionali o regionali, a condizione che non vi sia stata o non vi sia in atto una utilizzazione edificatoria in forza di concessioni e/o autorizzazioni edilizie e che non siano state intraprese azioni o ricorsi avverso l'approvazione delle varianti in itinere o le disposizioni di vincolo di inedificabilità.

“Tutte le modifiche approvate – spiega Romina Bertoni, Assessore al Bilancio, Tributi e Società Partecipate – vanno nella direzione della semplificazione normativa da un lato e di un maggior rigore e controllo per quanto riguarda le esenzioni dall'altro. Abbiamo riscontrato casi in cui proprietari di più immobili legavano alla prima casa tutte le pertinenze in modo da non dovervi pagare l'ICI, seppure nella realtà erano utilizzate da abitazioni diverse da quelli di residenza, magari affittate a terzi. Questa nuova misura si inserisce nel percorso di accertamento delle posizioni tributarie. A tal proposito credo sia importante evidenziare come in riferimento al protocollo d'intesa con l'Agenzia Entrate sono state effettuate ad oggi, tra il 2010 e i primi mesi del 2011, 16 segnalazioni. Inoltre sono stati notificati 573 accertamenti ICI nel 2010 e nei primi mesi del 2011 300, a fronte di un più ampio controllo che ha interessato migliaia di posizioni. Infine gli accertamenti TARSU notificati nel 2010 sono stati 52”.